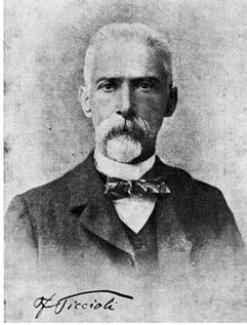
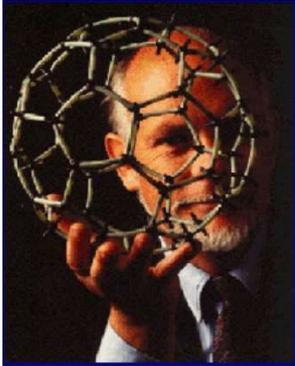
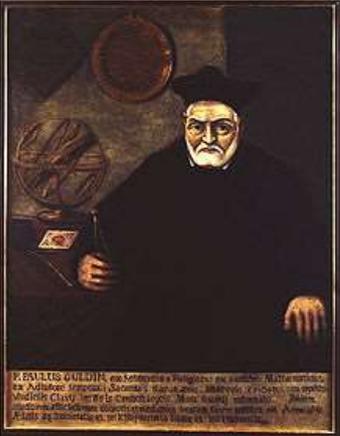


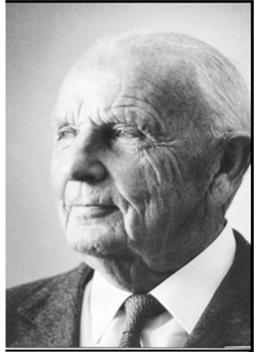
<p>1 giugno</p>	<p>Il 1° giugno 1796 nasce a Parigi <b>Nicolas Léonard Sadi Carnot</b>, fisico, ingegnere e matematico; nel 1824, Sadi pubblicò in 600 copie il suo unico libro, la pietra miliare a base della termodinamica "Riflessioni sulla potenza motrice del fuoco". A soli 36 anni morì di colera e ogni suo effetto personale, compresi appunti e libri, furono bruciati con lui; una perdita enorme per la scienza, sia la sua scomparsa precoce che la distruzione degli scritti. Non fu solo uno dei padri della termodinamica, ma con le parole dello storico della scienza Donald Cardwell, <i>"fu uno dei pensatori più originali dell'intera storia della scienza, perché nell'indipendenza del suo spirito era inglese, nel rigore della sua mente era francese, ma nella profondità del suo pensiero trascendeva tutte le classificazioni"</i>.</p>	
<p>2 giugno</p>	<p>Il 2 giugno 1787 nasce <b>Nils Gabriel Sefström</b>, chimico svedese che durante i suoi studi sulla fragilità dell'acciaio scoprì un nuovo elemento chimico, al quale diede il nome di vanadio in onore della dea scandinava della bellezza Vanadis, scelto per la bellezza e per la varietà dei colori dei composti del vanadio; in realtà il vanadio era già stato scoperto qualche anno prima dal mineralogista ispano-messicano Andrés Manuel del Río che gli aveva dato il nome di eritronio. Il vanadio non esiste in natura in forma pura e soltanto tre i paesi nel mondo lo producono: Cina, Sud Africa e Russia. La sue caratteristiche fisiche lo rendono fondamentale per le cosiddette leghe al ferro-vanadaio, basilari in metallurgia riuscendo ad aumentare significativamente la resistenza, la durezza e la stabilità a temperatura elevata dell'acciaio. <i>"Ammettevo che non tutti nascono eroi, e che un mondo in cui tutti fossero come lui, cioè onesti ed inermi, sarebbe tollerabile, ma questo è un mondo irreali. Nel mondo reale gli armati esistono, costruiscono Auschwitz, e gli onesti ed inermi spianano loro la strada; perciò di Auschwitz deve rispondere ogni tedesco, anzi, ogni uomo, e dopo Auschwitz non è più lecito essere inermi"</i> Vanadio – penultimo episodio de "Il sistema periodico" di Primo Levi</p>	
<p>3 giugno</p>	<p>Il 3 giugno 1841 nasce a Morbegno <b>Francesco Piccioli</b>, ingegnere; oltre che ingegnere matematico, fu docente di geodesia e di meccanica razionale, prima di entrare nel 1870 a far parte del corpo docente dell'Istituto forestale di Vallombrosa dove insegnò matematica pura ed applicata. E' stato uno dei fondatori delle scienze forestali italiane, alle quali diede i fondamenti matematici; i suoi testi furono utilizzati anche da studiosi tedeschi e, sembra, anche da Albert Einstein per i suoi calcoli sulla relatività. <i>"La via più chiara per penetrare nell'Universo passa per l'intrico di una foresta"</i> - John Muir</p>	

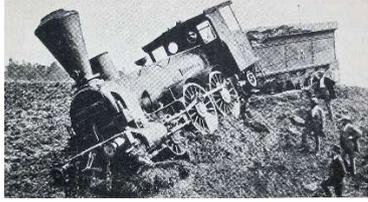
<p>4 giugno</p>	<p>Il 4 giugno 1724 nasce a Torino <b>Spirito Benedetto Nicolis di Robilant</b>, ingegnere e mineralogista; ufficiale dell'esercito piemontese fu inviato dal re Carlo Emanuele III nell'Europa nordorientale per studiare in funzionamento delle miniere e degli impianti metallurgici; un'esperienza che si rivelò utile per il miglioramento delle attività estrattive del Regno di Sardegna.</p> <p>Nel 1790, l'ingegner di Robilant, al termine di una illustre carriera di scienziato, esortava i giovani allo studio delle scienze e delle tecniche e li invitava a viaggiare ed esplorare il proprio paese alla ricerca di risorse utili allo sviluppo economico e sociale. <i>"E' a dir poco un miracolo che i moderni metodi di insegnamento non abbiano ancora soffocato la sacra curiosità della ricerca."</i> - Albert Einstein</p>	
<p>5 giugno</p>	<p>Il 5 giugno 1760 nasce <b>Johan Gadolin</b> un chimico, mineralogista, geologo e fisico finlandese, che per primo isolò l'ittrio, una terra rara ricavata da un minerale trovato a Ytterby, in Svezia .</p> <p>Gadolin ha fortemente influenzato la chimica in Finlandia, tra i primi chimici a chiedere agli studenti di svolgere esercizi di laboratorio; ha scritto il primo libro di testo in lingua svedese mettendo in dubbio la teoria del flogisto, che sosteneva che i materiali combustibili e i metalli arroventati si trasformavano in "calci" (oggi diremmo semplicemente che si ossidano) producendo durante il processo di combustione o di calcinazione, il "flogisto", un misterioso principio di infiammabilità o principio solforoso.</p> <p>Uno dei suoi ultimi studi fu l'analisi chimica della lega cinese alpacca, misteriosa (fino ad allora per l'occidente) lega metallica, brevettata poi nel 1838 da Alfred Krupp e che verrà utilizzata in Europa per la produzione industriale di posate, cerniere lampo, gioielli, anche per i binari nel modellismo ferroviario</p>	
<p>6 giugno</p>	<p>Il 5 giugno 1943 nasce Richard Errett Smalley, fisico e chimico statunitense noto per la scoperta di una nuova forma di carbonio, il fullerene (c60), una molecola che deve il suo nome alla sua forma è simile alle cupole geodetiche progettate dall'architetto e teorico americano Buckminster Fuller.</p> <p>La scoperta di questa molecola, che gli è valsa un premio Nobel per la Chimica, è stata casuale a seguito dell'analisi della luce infrarossa proveniente da una nebulosa; a distanza di qualche anno probabilmente la fonte dell'emissione sarebbe stata troppo dispersa e non si sarebbe rilevato nulla.</p> <p>In natura, i fullereni si formano per azione dei fulmini, della combustione di gas naturali e delle eruzioni vulcaniche e le loro particolari proprietà geometriche vengono sfruttate in svariati campi della medicina nucleare e della chimica dei superconduttori e dei lubrificanti</p>	

<p>7 giugno</p>	<p>“Scopo della scienza non è tanto quello di aprire le porte all’infinito sapere, quanto quello di porre una barriera all’infinita ignoranza.” Bertolt Brecht</p> <p>La tendenza ad equiparare la scienza ad una dogmatica ideologia è fuorviante tanto quanto il dilagante misticismo, trasformandola in un subdolo mezzo che crea una immagine fittizia della realtà determinandone l’“orizzonte del possibile”. La scienza che amo è solo un metodo ed il dubbio e la controprova ne sono la forza, senza le quali l’evoluzione umana non avrebbe raggiunto gli stessi obiettivi.</p> <p>“Sapremmo assai di più della complessità della vita se ci fossimo applicati a studiare con determinazione le sue contraddizioni, invece di perdere tanto tempo con le identità e le coerenze, le quali hanno il dovere di spiegarsi da sole” - José Saramago</p>	
<p>8 giugno</p>	<p>L’8 giugno 1625 nasce <b>Giovanni Domenico Cassini</b> matematico, astronomo e ingegnere italiano naturalizzato francese.</p> <p>Usando il telescopio scoprì la divisione tra gli anelli di Saturno ora indicata con il suo nome e identificò quattro satelliti del pianeta, studiò il moto apparente del Sole, il periodo di rotazione di Marte (che determinò con estrema precisione), i satelliti di Giove e la superficie lunare. In tarda età Cassini divenne completamente cieco, condividendo così il destino di altri grandi scrutatori del cielo, come Eratostene e Galileo e a lui è stata dedicata la prima sonda ad essere entrata nell’orbita di Saturno, il 1° luglio 2004.</p> <p>Negli ultimi anni della sua vita, si dedica ad un’opera gigantesca: il rilevamento sistematico di tutto il territorio francese, utilizzando nello stesso tempo il sistema delle triangolazioni e il suo metodo di determinazione delle longitudini, per disegnare la nuova Carta della Francia, voluta dal Re; questa impresa epica sarà completata dopo quasi 130 anni dai suoi discendenti, Cassini III di Thury e Cassini IV.</p>	 <p><small>www.alamy.com - KEJPAH</small></p>
<p>9 giugno</p>	<p>Il 9 giugno 1865 nasce <b>Giuseppe Oddo</b>, chimico italiano.</p> <p>Dalle sue osservazioni circa la abbondante presenza nel pianeta di due elementi, ossigeno e silicio, entrambi a peso atomico multiplo di quattro, discese la regola ancor oggi nota come di Oddo-Harkins, che sostiene che un elemento con numero atomico pari (ad esempio il carbonio) è più abbondante di entrambi gli elementi con numeri atomici dispari adiacenti più grandi e più piccoli (boro e azoto), ad eccezione dell’elemento più abbondante e più semplice dell’universo della tavola periodica degli elementi, ovvero l’idrogeno con numero atomico 1.</p> <p>Una intuizione che testimonia se non altro la sua vivacità e il suo coraggio nel cimentarsi con problematiche indubbiamente all’avanguardia. “Dobbiamo abituarci all’idea: ai più importanti bivi della vita, non c’è segnaletica” Ernest Hemingway</p>	
<p>10 giugno</p>	<p>Il 10 giugno 1625 nasce <b>János Apáczai Csere</b>, matematico ungherese pioniere della diffusione della conoscenza scientifica in lingua madre.</p> <p>Apáczai si dedicò alla redazione dell’enciclopedia, che rendeva accessibile per la prima volta in lingua ungherese eliminando i latinismi, tutte le materie scientifiche oltre che costituire un compendio delle conoscenze politiche, etiche e teologiche dell’epoca.</p> <p>“Il vocabolario è un museo di cadaveri imbalsamati, il linguaggio è l’intuizione vitale che a questi cadaveri dà nuova forma, nuova vita in quanto crea nuovi rapporti, nuovi periodi nei quali le singole parole riacquistano un significato proprio e attuale.” Antonio Gramsci</p>	

<p>11 giugno</p>	<p>L'11 giugno 1867 nasce <b>Daniel Vorländer</b> chimico prussiano che sintetizzò la maggior parte dei cristalli liquidi noti fino al suo ritiro nel 1935.</p> <p>Vorländer è noto per il suo lavoro sui cristalli liquidi, materiali le cui proprietà si collocano tra quelle dei solidi e quelle dei liquidi; oggi questi materiali sono di grande importanza nella tecnologia dei display, ma a quell'epoca erano considerati semplicemente una curiosità e non attiravano l'attenzione di molti ricercatori. Vorländer non si è lasciato scoraggiare da questa mancanza di interesse; ha lavorato sull'argomento per 30 anni e quando è andato in pensione aveva sintetizzato la maggior parte dei cristalli liquidi conosciuti all'epoca.</p> <p><i>"Come raggiungere un traguardo? Senza fretta ma senza sosta."</i> GOETHE</p>	
<p>12 giugno</p>	<p>Il 12 giugno 1577 nasce <b>Paolo Guldino</b> matematico e astronomo svizzero; fra gli studiosi più importanti della sua epoca, si interessò prevalentemente di Geometria elaborando i cosiddetti teoremi di Pappo-Guldino che permettono di calcolare la superficie (primo teorema) e il volume (secondo teorema) dei solidi di rotazione.</p> <p>Paolo Guldino, rappresentante della dottrina Gesuitica, credeva in un universo perfettamente certo, gerarchico e ordinato che si scontrava con l'approccio di Cavalieri, embrione del calcolo integrale, portando il matematico svizzero ad affermare sprezzante <i>"Ciò che non esiste né può esistere [gli indivisibili] non può essere confrontato, e non v'è dunque da meravigliarsi che porti a paradossi, a contraddizioni e infine all'errore [da leggersi in senso non solo matematico ma teologico]"</i>.</p> <p><i>La matematica non è solo uno dei pilastri portanti della tecnica e della tecnologia, ma anche (e forse soprattutto) uno degli strumenti principali per la realtà della realtà: e, in tal senso, essa non è soltanto fonte di 'utilità' ma anche di 'verità' - Giorgio Israel</i></p>	
<p>13 giugno</p>	<p>Il 13 giugno 1831 nasce <b>James Clerk Maxwell</b>, fisico e matematico scozzese; inizialmente studiò privatamente ma poi venne mandato all'Accademia di Edimburgo, ma viste le sue capacità si trasferì al Trinity College di Cambridge dove conobbe William Thomson che sarà poi noto come Lord Kelvin.</p> <p>Il suo più importante lavoro è quello legato all'elettromagnetismo; unificò i contributi sull'elettricità e sul magnetismo di Michael Faraday e André-Marie Ampère in una serie di quattro equazioni differenziali note come equazioni di Maxwell. Presentate alla Royal Society nel 1864, descrivono contemporaneamente il campo elettrico, quello magnetico e le loro interazioni con la materia.</p> <p><i>"Tra molto tempo – per esempio tra diecimila anni – non c'è dubbio che la scoperta delle equazioni di Maxwell sarà giudicato l'evento più significativo del XIX secolo. La guerra civile americana apparirà insignificante e provinciale se paragonata a questo importante evento scientifico della medesima decade."</i> Richard Feynman</p>	

<p>14 giugno</p>	<p>Il 14 giugno 1526 nasce a Damasco <b>Taqī al-Dīn</b> matematico, astronomo e genio eclettico arabo ottomano; il risultato più significativo di Taqī al-Din è la fondazione dell'Osservatorio astronomico di Istanbul, uno dei più gradi osservatori del mondo medioevale, distrutto a causa di una errata "divinazione" o interpretazione della comparsa di una cometa. Questo accadde proprio mentre il re di Danimarca costruì un osservatorio per Tycho Brahe, che avrebbe spianato la strada alla delucidazione da parte di Keplero delle orbite dei pianeti. Presso gli arabi l'eredità indiana e quella greca si fusero ponendo le basi per una nuova disciplina, la trigonometria, dalla forma sempre più simile a quella attuale; la determinazione del tempo delle cinque preghiere imposte dal Corano e la definizione della direzione della Mecca verso la quale doveva orientarsi il fedele in ogni regione dell'Islam erano calcolabili con precisione solo attraverso le applicazioni della trigonometria sferica e lo studio del modello celeste tolemaico. E' per questa ragione che molti termini arabi, come zenit, azimut, nadir o almucantarato sono entrati nella terminologia astronomica del mondo occidentale.</p>	
<p>15 giugno</p>	<p>Il 15 giugno 1881 nasce <b>Paul Cornu</b>, ingegnere e inventore francese; Paul fece la sua prima invenzione all'età di 14 anni, un termoregolatore per un'incubatrice, per poi interessarsi all'aviazione. Fu il primo a far decollare un elicottero di sua fabbricazione il 13 novembre 1907; alla seconda partenza, il suo veicolo, realizzato con una sella, quattro ruote di bicicletta e due eliche di sollevamento di sei metri di diametro azionate da un motore da 24 hp, si solleva. Solo pochi secondi a 1,50 metri di altezza, ma un volo storico: per la prima volta, una macchina si è liberata da terra senza slancio. Come molti suoi concittadini, morì a Lisieux durante un bombardamento nelle prime ore dello sbarco in Normandia; sotto le macerie scomparvero le poche parti dell'elicottero che aveva conservato, le planimetrie e un grande modellino. Fortunatamente si è salvata una cassa di documenti, che conteneva il diario manoscritto delle esperienze.</p>	
<p>17 giugno</p>	<p>Il 17 giugno 1932 <b>Amelia Earhart</b> decolla per la prima traversata atlantica senza scalo eseguita da una donna; nel 1923 fu la sedicesima donna al mondo a conseguire il brevetto di pilota e ad un anno di distanza acquista il suo primo biplano grazie all'aiuto della madre, con il quale stabilirà il primo dei suoi record femminili: un'altezza di 14 000 piedi. Nel 1932 realizzò il suo sogno compiendo la stessa traversata ma in solitaria, dopo aver affrontato un volo di quasi quindici ore; l'impresa la consacrò definitivamente e da quel momento in poi Amelia divenne la più nota aviatrice della storia. Durante un tentativo di giro del mondo intorno all'equatore il suo aeroplano scomparve e tutte le ricerche risultano vane e viene dichiarata legalmente morta all'inizio del 1939. <i>"Nella mia vita, ho avuto modo di rendermi conto che quando le cose vanno troppo bene, c'è sempre un guaio dietro l'angolo. Allo stesso modo, ho avuto modo di accertare con piacere che quando si è nel mezzo della crisi più nera, quando tutto sembra perduto al di là dell'indicibile, qualcosa di inatteso è pronto a manifestarsi."</i> Amelia Earhart</p>	

<p>18 giugno</p>	<p>Il 18 giugno 1887 nasce <b>Ernst Hjalmar Waloddi Weibull</b>, ingegnere e matematico svedese; nel 1914, durante una spedizione con la nave per la ricerca scientifica "Albatross", Weibull scrisse il suo primo articolo sulla propagazione delle onde esplosive; sviluppò tali tecniche usando cariche esplosive per determinare il tipo di sedimenti in fondo all'oceano e il loro spessore, tecnica tuttora in uso per la ricerca di giacimenti petroliferi in alto mare.</p> <p>Nel 1951 presenta il suo articolo più famoso presso la American Society of Mechanical Engineers (ASME) riguardante la "sua" variabile casuale, detta distribuzione di Weibull, utilizzata nell'analisi dei guasti, nelle previsioni meteorologiche e nell'industria eolica per descrivere la distribuzione di velocità del vento</p> <p><i>"Non importa quanto sofisticate siano le nostre scelte, o quanto bravi siano a dominare le probabilità: il caso avrà comunque l'ultima parola"</i>. Nicholas Nassim Taleb</p>	 <p>Walodi Weibull 1887-1979 Photo by Sam C. Saunders</p>
<p>19 giugno</p>	<p>Il 19 giugno 1907 nasce <b>Georges de Mestral</b>, ingegnere svizzero inventore della chiusura Velcro; di ritorno da una battuta di caccia nelle Alpi, dopo aver rimosso fiori di cardo alpino che continuavano ad attaccarsi ai suoi vestiti, incuriosito notò al microscopio centinaia di "uncini".</p> <p>Dopo essersi fatto aiutare da un tessitore, Georges de Mestral nel 1955 brevettava il suo Velcro, ma non ancora con i connotati in cui sarebbe diventato famoso; inizialmente era infatti costituito di due strisce di cotone, e solo successivamente sarebbe diventato di nylon, un materiale che meglio si prestava allo scopo, che poteva essere cucito ovunque.</p> <p>Per il nome, invece, la scelta fu facile: bastava pensare alle sue origini e alla sua funzione: ne venne fuori Velcro, l'insieme delle parole francesi velour (velluto) e crochet (gancio, uncino)</p>	
<p>20 giugno</p>	<p>Il 20 giugno 1927 <b>William Ashley Bradfield</b> ingegnere e astronomo neozelandese, noto come prolifico scopritore dilettante di comete, che ha ottenuto un record mondiale scoprendo 18 comete, che portano tutte il suo nome come unico scopritore.</p> <p>A dimostrazione del fatto che non sempre sono necessarie le attrezzature più moderne per ottenere risultati straordinari, William Bradfield è diventato uno dei più grandi scopritori astronomici del ventesimo secolo usando principalmente attrezzature autoprodotte e invece di usare il software del computer per scansionare i cieli, ha semplicemente passato metodicamente il suo telescopio sulle stelle, alla ricerca di cose che si muovevano.</p> <p><i>"Sono nato con la cometa di Halley nel 1835. E' in arrivo anche il prossimo anno, e mi aspetto di andarmene con lei. Sarà la più grande delusione della mia vita se non me ne andrò con la cometa di Haley"</i> Mark Twain</p> <p>Lo scrittore americano morì nel 1910, quando la cometa di Halley era di nuovo visibile</p>	

<p>21 giugno</p>	<p>Il 21 giugno 1891 nasce a Sondrio <b>Pier Luigi Nervi</b>, ingegnere unanimemente considerato uno dei più importanti progettisti di grandi strutture a livello internazionale; tra le numerose realizzazioni il complesso di opere per le Olimpiadi di Roma nel 1960, l'aula per le udienze Pontificie in Vaticano ed il grattacielo Pirelli a Milano. La sua grande passione è il Medioevo delle grandi cattedrali, quando la immaginazione e la competenza costruttiva lavoravano insieme per produrre meccanismi perfetti. Il problema non è infatti il calcolo ma la forma, la tecnica che è in grado di organizzare la materia anche senza ricorrere al calcolo numerico. Del resto, gli uccelli, quando scelgono il sottile ramo su cui posarsi, non risolvono prima un'equazione matematica.  <i>"In tutta la mia opera progettuale ho constatato che i suggerimenti statici interpretati e definiti con paziente opera di ricerca e di proporzionamento sono le più efficaci fonti di ispirazione architettonica. Per me questa è una regola assoluta e senza eccezioni"</i> Pier Luigi Nervi</p>	
<p>22 giugno</p>	<p>Il 22 giugno 1819 <b>August Wöhler</b> ingegnere tedesco, ricordato soprattutto per le sue indagini sistematiche sulla fatica dei metalli. Nel 1875 il deragliamento di una locomotiva sulla rotta Salisburgo-Linz per causa della rottura di una ruota, lo spinse a studi approfonditi che dimostrarono, circostanza allora non nota, che i materiali hanno una resistenza inferiore se caricati ciclicamente. L'evidenza fisica suggerisce quindi un utilizzo meno disinvolto del termine "resilienza" al di fuori dell'accezione tecnica perché, anche se confortante, è assai poco frequente, in particolare nell'ambito individuato nel primo accenno giornalistico nel 1986 in un articolo dedicato a Sam Shepard, nel quale si descrivono i suoi personaggi come sorprendentemente capaci di sostenere le sollecitazioni violente cui sono sottoposti: <i>"Magari si piegano – un po' – alle necessità della vita. Ma non si spezzano"</i>.</p>	
<p>23 giugno</p>	<p>Il 23 giugno 1824 nasce <b>Johann Martin Zacharias Dase</b>, matematico tedesco noto come uno dei più grandi calcolatori prodigio della storia. Sembra che Dase avesse scarsissime conoscenze teoriche di matematica; il matematico danese Julius Petersen cercò di insegnargli alcuni teoremi basilari di Euclide, ma rinunciò al compito dopo essersi reso conto che la loro comprensione era al di là delle capacità di apprendimento di Dase. Ma la sua abilità nel calcolo mentale era straordinaria; per fare alcuni esempi, Dase moltiplicò a mente <math>79532853 \times 93758479</math> in 54 secondi, due numeri di 20 cifre in 6 minuti, due numeri di 40 cifre in 40 minuti e due numeri di 100 cifre in 8 ore e 45 minuti. Utilizzando la formula di Machin calcolò il valore di pi greco fino a 200 cifre decimali, un record per allora.</p>	

<p>24 giugno</p>	<p>Il 24 giugno 1771 nasce <b>Éleuthère Irénée du Pont de Nemours</b>, conosciuto come <b>Irénée du Pont</b>, chimico francese capostipite di una delle famiglie più ricche e importanti d'America durante il XIX e XX secolo. Come suo padre, fu inizialmente sostenitore della Rivoluzione francese, anche se entrambi furono tra coloro che difesero fisicamente il re Luigi XVI e la regina Maria Antonietta da una folla inferocita al Palazzo delle Tuileries a Parigi durante l'insurrezione del 10 agosto 1792. Dopo essere scampato alla ghigliottina, con tutta la famiglia partì per gli Stati Uniti nel 1799.</p> <p>Sembra che durante una battuta di caccia con un ex ufficiale di artiglieria francese poi impiegato dall'esercito degli Stati Uniti per procurarsi forniture di polvere da sparo, la pistola di Du Pont si sia inceppata mentre tentava di sparare, inducendolo a riflettere su quanto appreso sulla produzione di polvere da sparo come apprendista di Lavoisier da giovane in Francia.</p> <p>Iniziò a raccogliere capitali per una florida industria di produzione di polvere da sparo, che porterà l'azienda DuPont nel 2014, con alterne fortune, ad essere la quarta azienda chimica al mondo per capitalizzazione di mercato e l'ottava per fatturato.</p>	
<p>25 giugno</p>	<p>Il 25 giugno 1899 nasce <b>Giuseppe Antonino Biondo</b> ingegnere italiano naturalizzato statunitense, co-fondatore della RCA Italiana, filiale della statunitense Radio Corporation of America, è considerato il principale artefice dell'evoluzione del sonoro cinematografico italiano.</p> <p>Il nome di Biondo è l'effigie attorno alla quale si costruisce la rappresentazione, talvolta mitizzata, di un passato aureo del cinema e della discografia musicale in Italia.</p> <p>Uno dei passaggi più delicati della storia industriale della RCA fu il finanziamento da parte del piano Marshall, destinato alla costruzione degli stabilimenti di stampaggio per la discografia; con questa operazione, la musica conquistò una posizione centrale tra le operazioni di propaganda del piano: la Guerra Fredda era già cominciata e passò, anche, per la concezione di un nuovo spazio acustico, per l'invenzione di una cultura musicale per l'Italia del Dopoguerra, che ebbe risvolti importanti non solo per la storia della musica "popolare" in Italia, ma anche per la storia della musica nel cinema.</p>	
<p>26 giugno</p>	<p>Il 26 giugno 1928 nasce <b>Yoshiro Nakamatsu</b> inventore giapponese; con 3342 brevetti, tra cui il floppy disk, la US Science Academic Society lo ha inserito insieme ad Archimede, Faraday, Marie Curie e Nikola Tesla come uno dei cinque grandi scienziati di tutti i tempi.</p> <p>Insignito anche del Premio Ig Nobel 2005 per la nutrizione, per aver fotografato e analizzato retrospettivamente ogni pasto che ha consumato durante un periodo di 34 (ora, nel 2021, 51) anni; per trovare l'ispirazione, dice di immergersi in acqua, senza respiratore, e di rimanervi fino a che non ha il flash per una nuova invenzione che arriva, di solito, 0.5 secondi prima della morte per asfissia, anche se non consiglia il metodo alle "persone normali".</p> <p><i>"Nullum magnum ingenium sine mixtura dementiae fuit"</i> Aristotele</p>	

<p>27 giugno</p>	<p>Il 27 giugno 1882 nasce <b>Gaetano Ciocca</b>, ingegnere, inventore e saggista; ha lavorato nel settore degli impianti ferroviari ed elettromeccanici e in seguito si è dedicato alla bonifica del Pavese e alla costruzione di villaggi di edilizia popolare, ma il suo progetto più originale è quello della "strada guidata". L'idea, maturata negli anni della grande guerra che ha combattuto da volontario sul fronte del Carso, consiste nel far circolare un autocarro e un gran numero di rimorchi su una strada dotata di un binario in cemento armato. Convinto assertore della sua idea, Ciocca, visto che in patria i suoi progetti non vengono presi in considerazione, la esporta al di fuori dei confini dell'Italia e trova finalmente un riscontro nel 1932, quando il Commissariato Sovietico dei Trasporti gli dà l'incarico di costruire una linea sperimentale a 40 km da Mosca. La risonanza dell'avvenimento sulla stampa tecnica dell'epoca, specie sul punto della maggiore economicità dell'impianto rispetto alle linee su rotaia, attira l'interesse personale di Mussolini, che ritiene che la strada guidata possa essere utilizzata con profitto nelle terre dell'Africa. La prima sperimentazione italiana viene così approntata a Pavia, su un percorso circolare di 28 metri di raggio, dove viene fatto circolare un autocarro dotato di apposito dispositivo di guida realizzato dal Genio Militare locale.</p>	
<p>28 giugno</p>	<p>Il 28 giugno 1850 nasce <b>Léonce Pierre Manouvrier</b>, antropologo e fisiologo francese, allievo di Paul Pierre Broca, che correlava, in linea con le ipotesi del tempo, il peso del cervello con l'intelligenza. Desideroso di promuovere l'antropologia come scienza naturale, è noto per i suoi studi osteometrici che condussero all'elaborazione di indici e di tabelle per la determinazione della statura attraverso la misura delle ossa lunghe, con argomentazioni di carattere quantitativo legate al peso del cervello e del cervelletto confuta la presunta inferiorità del cervello femminile. Nel 1894 accettò di esaminare le ossa esumate dal cimitero di Sainte-Marguerite, erroneamente identificate come quelle di Luigi XVII, che invece furono attribuite ad un soggetto probabilmente maschile di età compresa tra i 18 e i 20 anni.</p>	
<p>29 giugno</p>	<p>Il 29 giugno 1868 nasce <b>George Ellery Hale</b> astronomo americano; studiò al MIT, dove ottenne il baccalaureato in fisica nel 1890, ma non conseguì mai il dottorato (Ph.D.) pur diventando poi uno dei più famosi astronomi del tempo. Quando era studente al MIT, all'Osservatorio dell'Harvard College diretto da Edward C. Pickering ideò lo spettroeliografo, col quale fece osservazioni sui vortici e le macchie e misurò il loro campo magnetico. Nel 1896 ricevuto in regalo dal padre uno specchio da 60 pollici (1,5 m), decise di costruire un grande telescopio, per il quale ottenne i fondi dalla Carnegie Institution; i lavori durarono due anni (a San Francisco dove resistettero al terremoto del 1906) e il trasporto fu un'impresa epica, con convogli di muli, ma finalmente nel 1908 il telescopio Hale a Mount Wilson, (1742 m s.l.m.) divenne operativo e fu uno dei più produttivi telescopi della storia dell'astronomia fino alla fine del secolo scorso. Nell'ultimo periodo della sua vita, in una serie di articoli scientifici e di divulgazione, avanzò l'idea di un telescopio di dimensioni doppie rispetto a quello costruito a Mount Wilson; nel 1928 la fondazione Rockefeller lo incaricò dello studio del progetto e specialmente di quello più difficile della costruzione dello specchio. Purtroppo non riuscì a vedere ultimata la costruzione di tale imponente telescopio, dotato di uno specchio del diametro di 200 pollici (5 metri), sulla cima del Monte Palomar nella California del Sud, che gli verrà dedicato ufficialmente nel giugno del 1948.</p>	

30 giugno	<p>Il 30 giugno 1923 <b>Alessandra Nibbi</b>, archeologa ed egittologa italiana naturalizzata australiana; quando aveva solo cinque anni, i genitori decisero di salpare per l'Australia e lasciarsi alle spalle un'Italia turbolenta.</p> <p>A fine guerra ritornerà in Italia con la famiglia, ma durante l'ultima traversata dal quinto continente alla vecchia Europa, in nave, Alessandra passa attraverso il canale di Suez e partecipa a una visita guidata alle piramidi: è lo scoccare di quella scintilla che scalderà la seconda parte di una vita vissuta per amore dello studio e di quella terra antica e misteriosa.</p> <p>Con i suoi studi rivisita completamente l'allora traduzione corrente del concetto egizio di 'Great green': non più il Mediterraneo su cui si affacciava il paese ma il delta del Nilo, mare immenso colorato dal verde di una vegetazione rigogliosa.; forte della sua tenacia, risponde ai no di tante riviste di settore fondandone una sua nel 1985 e permettendo in breve a "Discussions in Egyptology" di divenire - ed essere ancora - una delle voci più apprezzate e riconosciute del panorama degli studi di Egittologia.</p>	 A color portrait photograph of Alessandra Nibbi, a woman with short, wavy brown hair, smiling. She is wearing a dark-colored top with a striped scarf or neckerchief. The background is slightly blurred, suggesting an outdoor setting.
-----------	---	--